



# **SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB**

10 - 14 aprile 2020

# INDICE

## SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

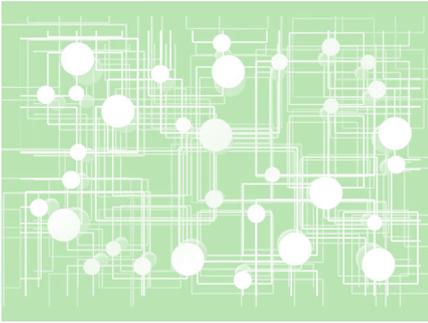
09/04/2020 ClicMedicina	4
<b>Piattaforma internazionale per dati Covid-19 e sclerosi multipla</b>	
08/04/2020 IMGpress 14:58	6
<b>Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM)</b>	
09/04/2020 news.in-dies.info 06:34	8
<b>Coronavirus: nasce la piattaforma per raccolta dati Covid - 19 e sclerosi multipla</b>	
10/04/2020 Giornale Vettica di Amalfi Online Il Cannocchiale di Amalfi 09:15	10
<b>GIORNALINO ASSOCIAZIONE DIVERSABILI PENISOLA SORRENTINA DELLA DOTT. ROSA DE MARTINO Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus</b>	
09/04/2020 radiowebitalia.it 10:58	12
<b>Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM)</b>	
09/04/2020 superando.it 16:17	14
<b>Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus</b>	
08/04/2020 MRNotizie 18:05	16
<b>MuSC-19: NASCE LA PIATTAFORMA CON DATI COVID19 + SM</b>	

# **SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB**

**7 articoli**

## Piattaforma internazionale per dati Covid-19 e sclerosi multipla

LINK: <https://www.clicmedicina.it/piattaforma-internazionale-musc-19-dati-covid-19-sclerosi-multipla/>



Piattaforma internazionale per dati Covid-19 e sclerosi multipla Da Redazione clicMedicina - La piattaforma Sclerosi Multipla e COVID-19 - MuSC-19 è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i Paesi del mondo per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con SM che hanno sviluppato COVID19 o sintomi associati (sospetto COVID-19). Per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia impone e imporrà sulla vita delle persone con SM di tutto il mondo, a livello nazionale e internazionale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), con la sua Fondazione (FISM) e la **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, con il suo Gruppo di Studio della SM, hanno promosso un programma per conoscere

le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multipla, popolazione "fragile". Nelle prime settimane dell'epidemia i Centri clinici SM in Italia coordinati dal Gruppo di Studio SM della **SIN** hanno da subito iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con SM con l'infezione da Covid-19. Insieme alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM), **SIN** ha coordinato un programma di attività per affrontare l'emergenza. È stata creata la nuova piattaforma specifica che raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri clinici italiani e internazionali di SM e da oggi la piattaforma è online. Il decorso dell'infezione da COVID 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di

più di 60mila persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. "Più che mai, per far fronte a questa emergenza, la ricerca e la cura devono formare un ecosistema unico e interdipendente", dichiara Paola Zaratin, Direttore Ricerca Scientifica FISM. "Tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con SM in questa emergenza." Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e **SIN** per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. "L'iniziativa messa a punto insieme al Gruppo di Studio SM e all'AISM - dichiara **Gioacchino Tedeschi** Presidente della **SIN, Società Italiana di Neurologia** - è quanto mai appropriata perché la

persona con SM è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti." "L'Italia è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale", afferma Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM. "I risultati derivanti da questa iniziativa, nata per prima in Italia e che ha varcato i confini nazionali, potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione SAR-COV 2 in soggetti con r i s c h i o d i immunodepressione", conclude Francesco Patti, coordinatore gruppo studio SM della **SIN**.

## Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM)

LINK: <https://www.imgpress.it/culture/nasce-la-piattaforma-internazionale-per-la-raccolta-di-dati-covid-19-e-sclerosi-multipla-sm/>



Home Culture Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM) Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM) Aprile 8, 2020 Culture La piattaforma Sclerosi Multipla e COVID-19 - MuSC-19 è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i paesi del mondo - tra i paesi Europei l'Italia è stata la prima a essere colpita dall'infezione COVID-19 - per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con SM che hanno sviluppato COVID19 o sintomi associati (sospetto COVID19). Per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia COVID-19 impone e imporrà sulla vita delle persone con SM di tutto il mondo, a livello

nazionale ed internazionale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM) e la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** con il suo Gruppo di Studio della SM hanno promosso un programma per conoscere le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multipla, popolazione "fragile". Nelle prime settimane dell'epidemia i Centri clinici SM in Italia coordinati dal Gruppo di Studio SM della **SIN** hanno da subito iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con SM con l'infezione da Covid-19. **SIN** insieme alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) ha coordinato un programma di attività per affrontare l'emergenza. È stata creata la nuova piattaforma specifica che raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri

clinici italiani e internazionali di SM e da oggi la piattaforma è on line. I dati sull'infezione COVID 19 nelle persone con SM verranno raccolti attraverso una cartella clinica elettronica <https://musc-19.dibris.unige.it/>. Il decorso dell'infezione da COVID 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di più di 60.000 persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. "Più che mai, per far fronte a questa emergenza, la ricerca e la cura devono formare un ecosistema unico e interdependente. Tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con SM in questa emergenza", dice Paola Zaratin Direttore Ricerca Scientifica FISM. Il

Programma AISM e **SIN** è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con SM e ai loro familiari, a operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, per ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da COVID 19 nelle persone con SM. Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e **SIN** per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. "L'emergenza COVID19 sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre patologie del sistema nervoso. L'iniziativa messa a punto insieme al Gruppo di Studio SM e all' AISM è quanto mai appropriata perché la persona con SM è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati di questa iniziativa avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con SM" dichiara **Gioacchino Tedeschi** Presidente della **SIN - Società Italiana di Neurologia**. "L'Italia è impegnata a condividere

tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza il rischio di infezione, all'impatto del COVID 19 sulla SM e sui trattamenti. Ancora una volta la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con SM», dichiara Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM. "**Società Italiana di Neurologia** e il suo gruppo di studio della SM rispondono all'emergenza della emergenza, mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate, la rete Italiana dei centri Sclerosi Multipla, e grande interesse scientifico. I risultati derivanti da questa iniziativa nata per prima in Italia e che ha varcato i confini nazionali potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione SARCOV 2 in soggetti con rischio di immunodepressione. La **SIN**, insieme con FISM, risponde alla chiamata della emergenza per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e poter in ultimo assicurare le persone con SM", dichiara

Francesco Patti,  
coordinatore gruppo studio  
SM della **SIN**.

## Coronavirus: nasce la piattaforma per raccolta dati Covid - 19 e sclerosi multipla

LINK: <https://news.in-dies.info/72695/>

La piattaforma Sclerosi Multipla e COVID-19 - MuSC-19 è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i paesi del mondo - tra i paesi Europei l'Italia è stata la prima a essere colpita dall'infezione COVID-19 - per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con SM che hanno sviluppato COVID19 o sintomi associati (sospetto COVID19). Per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia COVID-19 impone e imporrà sulla vita delle persone con SM di tutto il mondo, a livello nazionale ed internazionale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM) e la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** con il suo Gruppo di Studio della SM hanno promosso un programma per conoscere le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multipla, popolazione

"fragile". Nelle prime settimane dell'epidemia i Centri clinici SM in Italia coordinati dal Gruppo di Studio SM della **SIN** hanno da subito iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con SM con l'infezione da Covid-19. **SIN** insieme alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) ha coordinato un programma di attività per affrontare l'emergenza. È stata creata la nuova piattaforma specifica che raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri clinici italiani e internazionali di SM e da oggi la piattaforma è on line. I dati sull'infezione COVID 19 nelle persone con SM verranno raccolti attraverso una cartella clinica elettronica <https://musc-19.dibris.unige.it/>. Il decorso dell'infezione da COVID 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di più di 60.000 persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. "Più che mai, per far fronte

a questa emergenza, la ricerca e la cura devono formare un ecosistema unico e interdipendente. Tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con SM in questa emergenza", dice Paola Zaratin Direttore Ricerca Scientifica FISM. Il Programma AISM e **SIN** è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con SM e ai loro familiari, a operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, per ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da COVID 19 nelle persone con SM. Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e **SIN** per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. "L'emergenza COVID19 sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre patologie del sistema nervoso. L'iniziativa messa a punto insieme al Gruppo di Studio SM e all' AISM è

quanto mai appropriata perché la persona con SM è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati di questa iniziativa avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con SM" dichiara **Gioacchino Tedeschi** Presidente della **SIN - Società Italiana di Neurologia**. "L'Italia è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza il rischio di infezione, all'impatto del COVID 19 sulla SM e sui trattamenti. Ancora una volta la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con SM», dichiara Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM. "La **Società Italiana di Neurologia** e il suo gruppo di studio della SM rispondono all'emergenza della emergenza, mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate, la rete Italiana dei centri Sclerosi Multipla, e grande interesse scientifico. I risultati derivanti da questa iniziativa nata per prima in

Italia e che ha varcato i confini nazionali potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione SAR-COV 2 in soggetti con rischio di immunodepressione. La **SIN**, insieme con FISM, risponde alla chiamata della emergenza per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e poter in ultimo assicurare le persone con SM", dichiara Francesco Patti, coordinatore gruppo studio SM della **SIN**. Potrebbe interessarti anche... La cura per la sclerosi multipla è nel sangue Un gruppo di scienziati ha trovato un modo per combattere le malattie associate all'infiammazione del C'è un nesso tra la carenza di vitamina D e la sclerosi multipla Un importante studio genetico ha trovato che la carenza di vitamina D è collegata alla Quattro tazze di caffè tengono lontana la sclerosi multipla Quattro tazze di caffè al giorno possono ridurre il rischio di sviluppare la sclerosi multipla, Sclerosi multipla: autorizzata la Cladribina in compresse Messa in commercio la Cladribina, per i malati di sclerosi multipla. Per il farmaco chemioterapico

2020-04-09

## GIORNALINO ASSOCIAZIONE DIVERSABILI PENISOLA SORRENTINA DELLA DOTT. ROSA DE MARTINO Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus

LINK: <https://mjcheva.com/2020/04/10/giornalino-associazione-diversabili-penisola-sorrentina-della-dott-rosa-de-martino-una-raccolta-dati-internaz...>



Miki Pappacoda 0 Commenti  
Saranno molto utili e interessanti i risultati del progetto internazionale "MuSC-19 (Sclerosi Multipla e Covid-19)", voluto per raccogliere dati clinici riferiti a persone con sclerosi multipla che abbiano sviluppato il coronavirus o sintomi associati. L'iniziativa è partita dal nostro Paese ed esattamente dall'Associazione AISM, con la sua Fondazione FISM, insieme alla **Società Italiana di Neurologia**, per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia sta imponendo e imporrà sulla vita delle persone con sclerosi multipla. Ben sei donne al giorno ricevono nel nostro Paese una diagnosi di sclerosi multipla (il doppio degli uomini). La piattaforma MuSC-19 (Sclerosi Multipla e Covid-19) è un progetto di raccolta dati internazionale,

collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla, una chiamata a tutti i Paesi del mondo, per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con sclerosi multipla che abbiano sviluppato il coronavirus o sintomi associati (sospetto Covid-19). L'iniziativa è partita proprio dal nostro Paese ed esattamente dall'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), con la sua Fondazione FISM, insieme al Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla della **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia in corso sta imponendo e imporrà sulla vita delle persone con sclerosi multipla di tutto il mondo. L'obiettivo, dunque, è quello di approfondire le caratteristiche di questo virus rispetto alla sclerosi multipla e il suo impatto a

breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con questa malattia, popolazione per definizione "fragile". Già dalle prime settimane dell'epidemia, del resto, i Centri Clinici italiani impegnati sulla sclerosi multipla, con il coordinamento del Gruppo di Studio della **SIN**, hanno iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con sclerosi multipla colpite da Covid-19. Quindi, tramite l'elaborazione di un programma di attività necessario ad affrontare l'emergenza, è stata creata la citata piattaforma specifica MuSC-19 (online a questo link) che attraverso una cartella clinica elettronica, raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri italiani e internazionali. Il decorso dell'infezione da coronavirus verrà monitorato inoltre come evento avverso anche

all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla, che attualmente segue più di 60.000 persone con sclerosi multipla in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione con sclerosi multipla. «Per far fronte a questa emergenza - sottolinea Paola Zarin, che dirige la Ricerca Scientifica della FISM -, la ricerca e la cura devono formare più che mai un ecosistema unico e interdipendente. A tal proposito, tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con sclerosi multipla in questa emergenza e questo programma è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con sclerosi multipla e ai loro familiari, agli operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, allo scopo di ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da Covid-19 nelle persone con sclerosi multipla». Va poi ricordato che le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate dall'AIMS e dalla SIN per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. «L'emergenza

coronavirus - dichiara Gioacchino Tedeschi, presidente della SIN - sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre patologie del sistema nervoso. L'iniziativa da noi messa a punto insieme all'AIMS è quanto mai appropriata perché la persona con sclerosi multipla è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati che se ne otterranno avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con sclerosi multipla». «L'Italia - aggiunge dal canto suo Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM - è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza il rischio di infezione, all'impatto del Covid-19 sulla sclerosi multipla e sui trattamenti. Ancora una volta, dunque, la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con sclerosi

multipla». «La SIN e il suo Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla - conclude Francesco Patti, coordinatore del Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla della SIN - rispondono all'"emergenza dell'emergenza", mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate e i risultati derivanti da questa iniziativa, nata per prima in Italia, varcando successivamente i confini nazionali, potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione Covid-19 in soggetti con rischio di immunodepressione. Abbiamo così voluto rispondere alla chiamata dell'emergenza, per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e potere in ultimo assicurare le persone con sclerosi multipla». (S.B.)  
SUPERANDO

## Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM)

LINK: <https://www.radiowebitalia.it/141871/in-eventi/nasce-la-piattaforma-internazionale-per-la-raccolta-di-dati-covid-19-e-sclerosi-multipla-sm.h...>

Nasce la piattaforma internazionale per la raccolta di dati Covid-19 e sclerosi multipla (SM) La piattaforma Sclerosi Multipla e COVID-19 - MuSC-19 è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i paesi del mondo - tra i paesi Europei l'Italia è stata la prima a essere colpita dall'infezione COVID-19 - per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con SM che hanno sviluppato COVID19 o sintomi associati (sospetto COVID19). Per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia COVID-19 impone e imporrà sulla vita delle persone con SM di tutto il mondo, a livello nazionale ed internazionale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM) e la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** con il suo Gruppo di Studio della SM hanno promosso un programma per conoscere le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio

e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multipla, popolazione "fragile". Nelle prime settimane dell'epidemia i Centri clinici SM in Italia coordinati dal Gruppo di Studio SM della **SIN** hanno da subito iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con SM con l'infezione da Covid-19. **SIN** insieme alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) ha coordinato un programma di attività per affrontare l'emergenza. È stata creata la nuova piattaforma specifica che raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri clinici italiani e internazionali di SM e da oggi la piattaforma è on line. I dati sull'infezione COVID 19 nelle persone con SM verranno raccolti attraverso una cartella clinica elettronica <https://musc-19.dibris.unige.it/>. Il decorso dell'infezione da COVID 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di più di 60.000 persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo

termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. "Più che mai, per far fronte a questa emergenza, la ricerca e la cura devono formare un ecosistema unico e interdipendente. Tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con SM in questa emergenza", dice Paola Zarin Direttore Ricerca Scientifica FISM. Il Programma AISM e **SIN** è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con SM e ai loro familiari, a operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, per ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da COVID 19 nelle persone con SM. Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e **SIN** per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. "L'emergenza COVID19 sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre

patologie del sistema nervoso. L'iniziativa messa a punto insieme al Gruppo di Studio SM e all' AISM è quanto mai appropriata perché la persona con SM è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati di questa iniziativa avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con SM" dichiara **Gioacchino Tedeschi** Presidente della **SIN - Società Italiana di Neurologia**. "L'Italia è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza il rischio di infezione, all'impatto del COVID 19 sulla SM e sui trattamenti. Ancora una volta la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con SM», dichiara Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM. "La **Società Italiana di Neurologia** e il suo gruppo di studio della SM rispondono all'emergenza della emergenza, mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate, la rete Italiana dei centri

Sclerosi Multipla, e grande interesse scientifico. I risultati derivanti da questa iniziativa nata per prima in Italia e che ha varcato i confini nazionali potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione SARCOV 2 in soggetti con **r i s c h i o** di immunodepressione. La **SIN**, insieme con FISM, risponde alla chiamata della emergenza per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e poter in ultimo assicurare le persone con SM", dichiara Francesco Patti, coordinatore gruppo studio SM della **SIN**.

## Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus

LINK: <http://www.superando.it/2020/04/09/una-raccolta-dati-internazionale-sulla-sclerosi-multipla-e-il-coronavirus/>



Home > Salute > Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus Una raccolta dati internazionale sulla sclerosi multipla e il coronavirus Saranno molto utili e interessanti i risultati del progetto internazionale "MuSC-19 (Sclerosi Multipla e Covid-19)", voluto per raccogliere dati clinici riferiti a persone con sclerosi multipla che abbiano sviluppato il coronavirus o sintomi associati. L'iniziativa è partita dal nostro Paese ed esattamente dall'Associazione AISM, con la sua Fondazione FISM, insieme alla **Società Italiana di Neurologia**, per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia sta imponendo e imporrà sulla vita delle persone con sclerosi multipla Ben sei donne al giorno ricevono nel nostro Paese una diagnosi di sclerosi multipla (il doppio degli uomini) La

piattaforma MuSC-19 (Sclerosi Multipla e Covid-19) è un progetto di raccolta dati internazionale, collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla, una chiamata a tutti i Paesi del mondo, per rispondere **sin** da subito all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con sclerosi multipla che abbiano sviluppato il coronavirus o sintomi associati (sospetto Covid-19). L'iniziativa è partita proprio dal nostro Paese ed esattamente dall'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), con la sua Fondazione FISM, insieme al Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla della **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, per far fronte ai problemi più urgenti e pianificare una risposta a lungo termine ai cambiamenti che la pandemia in corso sta imponendo e imporrà sulla vita delle persone con sclerosi multipla di tutto il mondo. L'obiettivo, dunque, è quello di approfondire le caratteristiche di questo

virus rispetto alla sclerosi multipla e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con questa malattia, popolazione per definizione "fragile". Già dalle prime settimane dell'epidemia, del resto, i Centri Clinici italiani impegnati sulla sclerosi multipla, con il coordinamento del Gruppo di Studio della **SIN**, hanno iniziato a raccogliere i dati clinici delle persone con sclerosi multipla colpite da Covid-19. Quindi, tramite l'elaborazione di un programma di attività necessario ad affrontare l'emergenza, è stata creata la citata piattaforma specifica MuSC-19 (online a questo link) che attraverso una cartella clinica elettronica, raccoglie i dati dei nuovi casi e l'evoluzione dell'infezione dai Centri italiani e internazionali. Il decorso dell'infezione da coronavirus verrà monitorato inoltre come evento avverso anche

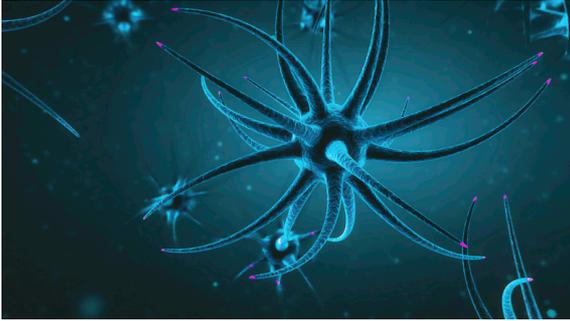
all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla, che attualmente segue più di 60.000 persone con sclerosi multipla in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione con sclerosi multipla. «Per far fronte a questa emergenza - sottolinea Paola Zarin, che dirige la Ricerca Scientifica della FISM -, la ricerca e la cura devono formare più che mai un ecosistema unico e interdependente. A tal proposito, tutti gli attori a livello nazionale e internazionale sono chiamati a dare risposte alle persone con sclerosi multipla in questa emergenza e questo programma è fondamentale per poter fornire informazioni alle persone con sclerosi multipla e ai loro familiari, agli operatori sanitari e sociali e alle autorità sanitarie competenti, allo scopo di ridurre al minimo i rischi associati alle infezioni da Covid-19 nelle persone con sclerosi multipla». Va poi ricordato che le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate dall'AIMS e dalla SIN per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. «L'emergenza

coronavirus - dichiara **Gioacchino Tedeschi**, presidente della SIN - sta orientando il sistema sanitario italiano a concentrarsi quasi esclusivamente sui pazienti interessati da questa pandemia e sta distraendo l'attenzione dalle tante altre patologie del sistema nervoso. L'iniziativa da noi messa a punto insieme all'AIMS è quanto mai appropriata perché la persona con sclerosi multipla è particolarmente esposta al rischio di infezione, e non solo per il possibile effetto immunosoppressivo di alcuni trattamenti. Pertanto, i risultati che se ne otterranno avranno di sicuro una ricaduta concreta per le persone con sclerosi multipla». «L'Italia - aggiunge dal canto suo Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM - è impegnata a condividere tutti i dati e l'esperienza clinica perché possano essere di aiuto alla gestione di questa emergenza a livello internazionale. Le informazioni daranno risposte importanti relativamente a cosa influenza il rischio di infezione, all'impatto del Covid-19 sulla sclerosi multipla e sui trattamenti. Ancora una volta, dunque, la nostra ricerca ha un impatto concreto per le persone con sclerosi

multipla». «La SIN e il suo Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla - conclude Francesco Patti, coordinatore del Gruppo di Studio sulla sclerosi multipla della SIN - rispondono all'"emergenza dell'emergenza", mettendo in campo le specifiche competenze cliniche e scientifiche ampiamente riconosciute e consolidate e i risultati derivanti da questa iniziativa, nata per prima in Italia, varcando successivamente i confini nazionali, potranno rispondere ai tanti interrogativi relativi al rischio di infezione Covid-19 in soggetti con rischio di immunodepressione. Abbiamo così voluto rispondere alla chiamata dell'emergenza, per trovare soluzioni e strategie atte a migliorare l'attuale livello assistenziale e potere in ultimo assicurare le persone con sclerosi multipla». (S.B.) Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Ufficio Stampa e Comunicazione AIMS (Barbara Erba), barbaraerba@gmail.com. 9 Aprile 2020

## MuSC-19: NASCE LA PIATTAFORMA CON DATI COVID19 + SM

LINK: <https://mrnotizie.art.blog/2020/04/08/musc-19-nasce-la-piattaforma-con-dati-covid19-sm/>



Tag: dati covid19 e sclerosi multipla , fism , MUSC-19 , registro italiano sclerosi multipla , sclerosi multipla PER PIANIFICARE LA VITA DELLE PERSONE PIU' FRAGILI MuSC-19+COVID-19 = MuSC-19, online da oggi. Si tratta di un progetto di raccolta dati internazionale collegato al Registro Italiano Sclerosi Multipla. È una chiamata a tutti i paesi del mondo per rispondere all'esigenza di raccogliere dati clinici riferiti a persone con sclerosi multipla (SM) che hanno sviluppato COVID19 o sintomi associati (sospetto COVID19). L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM) e la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** con il suo Gruppo di Studio della SM hanno promosso un programma per conoscere le caratteristiche di questo virus rispetto alla SM e il suo impatto a breve, medio e lungo termine nella vita e nell'assistenza sanitaria delle persone con sclerosi multipla, popolazione

"fragile". I dati sull'infezione verranno raccolti attraverso una cartella clinica elettronica . Il decorso dell'infezione da COVID 19 sarà monitorato come evento avverso anche all'interno del Registro Italiano Sclerosi Multipla che attualmente segue di più di 60.000 persone con SM in Italia e che sarà in grado a medio e lungo termine di monitorare l'evoluzione dell'infezione in tutta la popolazione SM. Le raccomandazioni internazionali lanciate dalla MSIF (Multiple Sclerosis International Federation) e integrate da AISM e **SIN** per rispondere alle esigenze nazionali, verranno progressivamente aggiornate. Condividi: